



Giornata
Internazionale
delle **Persone**
con **Disabilità**
3 DICEMBRE 2022

ETS-APS
Anffas
NAZIONALE

*Evento celebrativo nell'ambito della Giornata
Internazionale delle Persone con Disabilità*

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA DISCRIMINAZIONE BASATA SULLA DISABILITÀ - RESTITUZIONE DEI PRIMI RISULTATI

A cura di

Marco Faini – Consulente di Anffas Nazionale

Silvia Sanfilippo – Collaboratrice Anffas Nazionale

PERCHÉ SI È VOLUTA AVVIARE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

1

Perché le **discriminazioni**, prima di essere un «fatto sociale», rappresentano le difficoltà, le fatiche, le delusioni e le violenze a danno delle persone con disabilità nonché dei loro familiari.

Saper **contrastare** con efficacia le discriminazioni significa non solo comprendere «COME, QUANDO, PERCHÈ» ma anche avere coscienza del **doppio effetto** che la discriminazione reca alla vita delle persone:

- mette a rischio la capacità di **sviluppare le proprie potenzialità** in termini di conquista del proprio benessere;
- mette a rischio la capacità di **apportare il proprio contributo** allo sviluppo della società civile.

PERCHÉ SI È VOLUTA AVVIARE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

2 Perché le **discriminazioni** assumono fisionomie diverse in ragione delle **circostanze** e dei **motivi** che le generano e occorre raccogliere quanti più elementi possibili dalle esperienze vive e dirette delle persone.

DIRETTA
INDIRETTA
PER ASSOCIAZIONE
INTERSEZIONALE
COLLETTIVA
SISTEMICA
OCCUPAZIONALE
SALARIALE

....

PERCHÉ SI È VOLUTA AVVIARE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

3

Perché la **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) impone il coinvolgimento delle persone con disabilità

Preambolo lettere m; n; o –

Art. 3 lett.a)

Art. 4 co.3 –

Art. 6 co.2 –

Art. 7 co.3 –

Art. 8 lett. c; III –

Art. 12 co.4 –

Art. 13 co.1 –

Art. 19

Art. 24 lett. a; b; c –

Art. 26 -

Art. 29 lett. I: II)

Perché lo statuto di Anffas
modifica la base sociale «storica»
aprendosi anche alle
persone con disabilità

PERCHÉ SI È VOLUTA AVVIARE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

4

Perché Anffas è e vuole agire in coerenza con la riforma degli ETS (partecipazione, trasparenza, democraticità)

Perché Anffas vuole mantenere e valorizzare il carattere **popolare** della sua esperienza

Perché uno degli obiettivi del progetto è l'avvio dell'**Agenzia nazionale contro le discriminazioni** che trova il suo «senso» nel tentativo di rappresentare un sostegno alle concrete situazioni di vita di persone, familiari, operatori

PERCHÉ SI È VOLUTA AVVIARE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

5

Perché l'ampiezza e la profondità dei **fenomeni discriminatori sulla base della disabilità** non solo è ancora poco indagata

Perché occorre sapere se persone, familiari e operatori riconoscono le discriminazioni, se si sentono isolati e deboli, se conoscono le opportunità e i modi per difendersi

È interessante ad esempio sapere:

- Si è assistito o si è riscontrato un **episodio/comportamento/atteggiamento discriminatorio** a danno delle persone con disabilità?
- Come si è **reagito** di fronte a situazioni discriminanti?
- È nota l'esistenza della **legge n. 67/2006**?

I PRIMI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

Risponderemo alle seguenti domande

1. Qual è il livello di **consapevolezza** circa l'esistenza di discriminazioni fondate sulla disabilità?
2. Come si è **reagito** di fronte a situazioni discriminanti?
3. È nota l'esistenza della **legge n. 67/2006**?

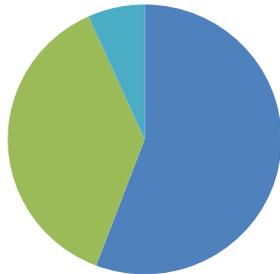
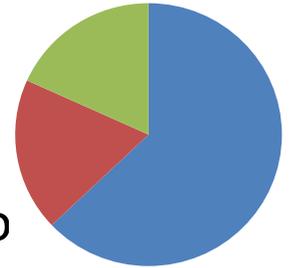
Le persone coinvolte nella consultazione sono diverse:

- persone con disabilità;
- familiari,
- operatori attivi in servizi, progetti, interventi rivolti a persone con disabilità,
- eventuali altri soggetti.

1. Si è assistito o si è riscontrato un episodio/comportamento/ atteggiamento discriminatorio a danno delle persone con disabilità?

Familiari

Il **63%** del campione ha dichiarato di aver assistito/riscontrato un episodio/comportamento/ atteggiamento discriminatorio a danno delle persone con disabilità attestando anche un **18%** di “non so/ non sono in gradi di dire se si tratta di discriminazioni”

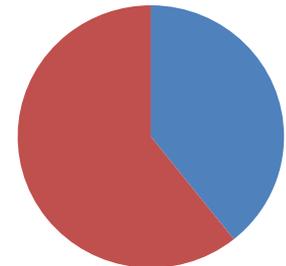


Altri

Le risposte, differenti dagli altri due campioni, si attestano sul no al **61%** attestando tuttavia anche un **39%** di sì

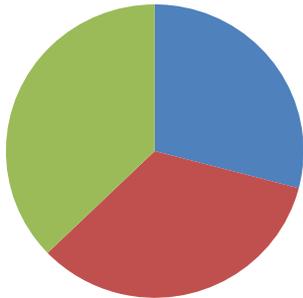
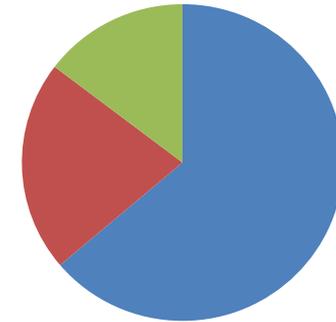
Operatori

Nel campione degli operatori, le risposte sono divise tra sì (**56%**) e no (**38%**)



1A. Si è assistito o si è riscontrato un episodio/comportamento/ atteggiamento discriminatorio nei propri confronti?

Posta la domanda con un focus sull'aver ottenuto il rispetto dei propri diritti, il **64%** ha risposto di sì.

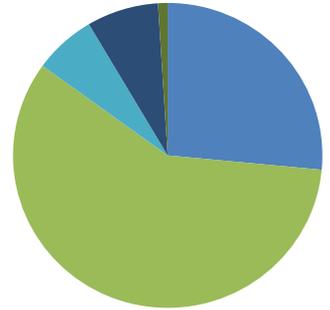


In particolare il **29%** ha dichiarato di aver avuto difficoltà perché non è stato ottenuto ciò che veniva chiesto ed dunque c'è stata una rinuncia, il **33%** di non aver ottenuto ciò che veniva chiesto, ma aver comunque insistito ed il **38%** ha dichiarato di aver ottenuto solo in parte ciò che veniva chiesto.

2. Come si è reagito di fronte a situazioni discriminanti?

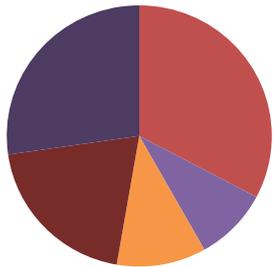
Familiari

Il **71%** del campione ha dichiarato di aver reagito, in particolare il **59%** ha chiesto spiegazioni e insistito almeno per una soluzione accettabile mentre il **27%** si è limitato a chiedere spiegazioni



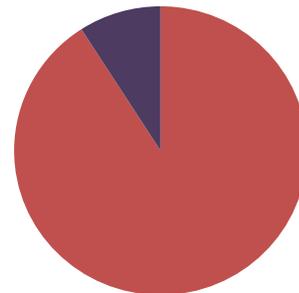
Operatori

Nel **33%** dei casi hanno insistito per partecipare/entrare senza alcuna limitazione, ma di fronte al permanere del diniego hanno desistito mentre il 27% ha risposto con «altro» motivando, nel 9% dei casi è stata fatta una segnalazione o una denuncia e nel 5% è stato “risposto” ignorando la cosa e passando oltre



Altri

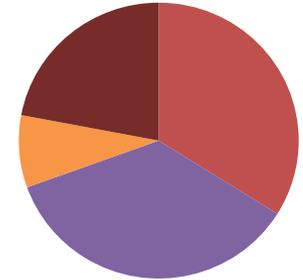
Il **91%** del campione ha dichiarato di aver reagito in difesa della persona con disabilità



2A. Come si è reagito di fronte a situazioni discriminanti nei propri confronti?

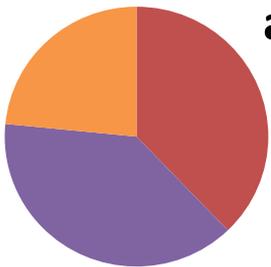
Persone con disabilità

Il **36%** del campione ha dichiarato di aver chiesto aiuto a qualcuno (in particolare nel 44% alla madre) e il 34% ha dichiarato di aver detto che aveva dei diritti per legge



Familiari

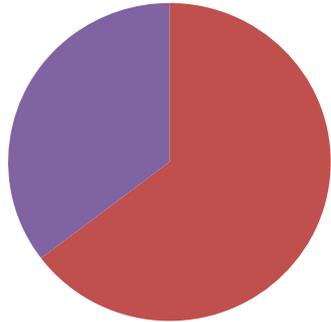
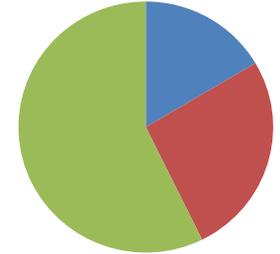
Spiegato ai partecipanti il significato di “**discriminazione per associazione**” è stato chiesto loro se ne fossero state vittime ricevendo delle risposte molto omogenee tra un **52% negative**, un **29% positive** ma anche un **23%** di «non so» per coloro che hanno risposto in maniera positiva, hanno dichiarato di esserlo stati in particolare sul luogo di lavoro (p.e. vedersi negare un riconoscimento economico o una progressione di carriera in ragione dei congedi usufruiti in base alla Legge)



3. È nota l'esistenza della legge n. 67/2006?

Familiari

Il campione si divide tra un **65%** con risposte negative e **35%** di positive. Tra coloro che hanno risposto positivamente, il **57%** ha dichiarato di esserne a conoscenza ma non aver avuto occasione di approfondirla.



Altri

L' **81%** ha dichiarato di essere a conoscenza dell'esistenza di una legge che tutela le persone con disabilità vittime di discriminazio

Operatori

Il **65%** ha dichiarato di essere a conoscenza dell'esistenza di una legge che tutela le persone con disabilità vittime di discriminazione.

